

## Piano dei rifiuti, Il territorio spezzino svenduto a Genova

Gli ambientalisti: "La battaglia continua in altre sedi"

*"Abbiamo assistito al peggiore spettacolo che la politica potesse offrire". E' l'amara riflessione dei comitati No biodigestore Saliceti , Sarzana che botta, Acqua Bene Comune, Cittadinanzattiva, Italia Nostra, Spezia Sì, che ha seguito la seduta del Consiglio regionale dedicata all'approvazione del nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti della Liguria. La minoranza di centrosinistra, ha votato a favore di un emendamento proposto dal PD, volto a escludere il digestore di Saliceti dal Piano sia per i gravi rischi , sia per rispetto al Consiglio di Stato, chiamato a esprimersi proprio su istanza della Regione sul progetto già bocciato dal TAR. La maggioranza di centrodestra, compatta, ha votato contro. Lo stesso presidente del Consiglio Medusei, che si è astenuto sul PGR, ha votato assieme agli altri spezzini di centrodestra Sauro Manucci (Fratelli d'Italia) e Daniela Menini (Cambiamo) contro i documenti presentati dai colleghi Centi , Ugolini e Natale, che escludevano Saliceti.*

*"Ma il peggiore spettacolo non è stato questo", recita un comunicato dei comitati - "Vergognoso è stato il modo in cui i cittadini sono stati trattati. Ci è stato concesso un incontro con i capigruppo. Alcuni del centrodestra, tra cui i consiglieri spezzini, non si sono neppure presentati. Abbiamo motivato con dati tecnici e scientifici il nostro grido d'allarme per il rischio incendi, il rischio sismico, per il folle consumo di acqua in tempi di siccità. Una tonnellata d'acqua ogni 5 tonnellate di rifiuti! In assenza di argomenti nessuno della maggioranza ha replicato. Muri di gomma. Un tempo si chiamava arroganza del potere".*

In aula la stessa scena. I consiglieri di maggioranza, ossequiosi a Toti, pur di arrivare alla votazione, hanno rinunciato al diritto di parola. *"Dov'è finita la Lega che alla Spezia si dice contraria a Saliceti e poi vota acriticamente a favore di Iren? Dov'è la Lega che grida "Ciascuno padrone a casa propria" e vota un Piano che rende Spezia colonia di Genova?"*

L'assessore Giampedrone, lo spezzino che sta riducendo il nostro territorio a pattumiera di Genova, si è limitato alla polemica politica sui ritardi di "quelli di prima", dimenticando che il fido presidente Peracchini, non applicando il Piano d'area provinciale, non consente da tre anni la chiusura del ciclo dei rifiuti alla Spezia. Sia dalla giunta, sia dai banchi del centrodestra, totale indifferenza per le criticità, neppure le più gravi. Rischio incendi ed esplosioni a Saliceti? *"Ecchisene frega", non è in provincia di Genova. I territori non contano nulla, contano solo gli interessi economici di Iren. "Ma la nostra battaglia per difendere Spezia, non si ferma qui. Continuerà in altre sedi. Anche con proposte alternative".*

Genova, 20.7.2022